

Si approssima (o si apre) la stagione turistica 2017 con la primavera ormai in atto e con una Pasqua che ne ha sempre costituito il tradizionale avvio e che l'isola d'Ischia celebra con le solite iniziative, soprattutto religiose, della settimana santa, con le processioni, di gite del lunedì in albis. Inizialmente tutto è silenzio, tacciono le campane delle chiese, non ci sono fuochi artificiali di feste varie e di celebrazioni... poi, come scrive Giuseppe Silvestri su Facebook, *“dal profondo dell'isola il soffio di Tifeo risale impetuoso ed esplose su Ischia la primavera 2017”*. L'isola appare rinnovata nella sua natura che si ridesta dopo la pausa invernale; anche la vita turistica riprende e si riaprono tutte le imposte, gli usci delle case e dei negozi con nuove speranze di un propizio e favorevole andamento generale di arrivi e di presenze, per rendere felici (se non esige troppo l'ingordigia umana), nel periodo dei consuntivi stagionali: sperano albergatori e commercianti, fanno voti augurali quelli che cercano lavoro ed occupazione, come pure impiegati e impegnati in qualche attività, almeno per un periodo adeguato e con giusta e tempestiva riscossione del salario a fine mese.

Ci dovrebbe essere (avrebbe dovuto esserci) fervore di attività, di progetti, di interventi, di programmazione, per risollevarsi dal riposo invernale e, facendo riferimento al passato, per cercare di annullare fastidi e turbamenti di stagioni precedenti, anche (e forse soprattutto) recenti nell'accoglienza di turisti e villeggianti, come nelle aspettative e problematiche degli isolani stessi. I problemi non si risolvono di certo da

solli e l'isola ha bisogno di chi ne sa e ne vuole prendere coscienza, nell'intento di correggerli e superarli, senza cullarsi, come in genere si fa, nella convinzione che Ischia immancabilmente “tira da sola” in avanti e che non ci sono esigenze impellenti da prendere in considerazione. Più o meno, la domanda c'è, ma manca l'offerta precisa e chiara che l'isola intende proporre ai suoi ospiti. Non c'è mai stato tempo per tali aspettative e tutto viene lasciato, per lo più, all'improvvisazione, a quel che capita.

Prevale, soprattutto quando ricorre qualche votazione, altro da pensare purtroppo. Bisogna rinnovare nel prossimo futuro immediato i quadri amministrativi dei Comuni di Ischia e di Barano e da tempo l'attenzione risulta rivolta a questa evenienza: i giochi politici e le loro strategie impegnano severamente e profondamente, pur se non sempre chiaramente, coloro che hanno nei loro pensieri solo le vicende della politica o della politica personale; si mira a rafforzare o riconquistare la propria leadership di governo, di amministrazione, di comando, per cui si cerca di muovere e posizionare le proprie pedine, ma prima ancora di scegliere quelle giuste, affidabili, e di piazzarle dovutamente. Ma spesso anche chi assicura amicizia perenne viene meno e tutto ritorna in gioco, per cui bisogna rivedere e ricominciare nuovamente le proprie strategie. L'assenza dei veri e propri partiti organizzati dei vecchi tempi non è che faciliti un progetto qualsiasi e renda più semplici certe prospettive, perché oggi ogni pretendente, aspirante o candidato si pone come partito a sé ed agisce spesso non più per una idea precisa e chiara,

ma è portato a muoversi secondo i tempi, le promesse, non disdegnando poi di mutare atteggiamento in qualsiasi circostanza. L'elettore oggi accetta e valuta positive certe situazioni che poi è costretto a vedere trasformate e rinnegate, senza ritegno, da coloro che l'avevano proposte. Idee da portare avanti con costanza non ce ne sono più e ciascuno non si fa scrupolo, se necessario, di vacillare come canna a vento, senza alcuna remora al pensiero di coloro che hanno votato in un senso o nell'altro, in alto e in basso nello scacchiere politico generale. Manca sovente il senso di responsabilità nei confronti del paese, dei cittadini stanchi delle promesse, delle chiacchiere di amministratori che dovrebbero essere guida ed esempio per tutti, garanti di ogni comportamento che non prevarichi le norme generali.

Lacco Ameno - Con determina n. 15 del 15 marzo 2017 è stata prevista la somma di Euro 15965,11 oltre l'IVA per *intervento di ripristino delle strutture fisse e mobili dell'approdo turistico, in particolare sul braccio di scogliera nord del porticciolo Est 2*. L'esecuzione dei lavori è stata attribuita, con affidamento diretto, alla ditta Abysslab. Si precisa che l'intervento *viene finanziato con fondi del bilancio comunale in corso che presenta la relativa e sufficiente disponibilità*. Si dice inoltre che l'impresa concessionaria si dichiara disponibile ad eseguire a proprie spese *la riparazione o sostituzione dei pontili galleggianti danneggiati, compresa la rimozione e rifacimento degli impianti*.

*